

Alle 17,30 incontro popolare con il segretario del PCI: parleranno anche Occhetto, Ciofi e il rettore Ruberti Al Palasport manifestazione per la scuola con Berlinguer

All'ordine del giorno dell'assemblea nazionale «l'impegno dei comunisti per la riforma, per una nuova qualità dello studio e del lavoro»

Si tiene questo pomeriggio — l'appuntamento è per le 17,30 — la manifestazione nazionale del PCI sui problemi della scuola, con il compagno Enrico Berlinguer. L'incontro popolare sarà aperto da un intervento del compagno Paolo Ciofi, segretario della federazione. Prima del discorso di Berlinguer prenderanno la parola il compagno Achille Occhetto della direzione, il rettore dell'università romana Antonio Ruberti, uno studente e una rappresentante dei genitori.

Tutto il partito (le zone, le sezioni, i circoli della FGCI) è impegnato nel lavoro per preparare la manifestazione che avrà per tema «l'impegno dei comunisti per rinnovare la scuola, per uscire dalla crisi, per una scuola protagonista del cambiamento del paese, per una nuova qualità dello studio e del lavoro».

L'appuntamento nazionale dell'EUR viene a conclusione di una campagna intensa di mobilitazione e di iniziative politiche che ha visto i comunisti impegnati in tutta Italia sui problemi della scuola. Un grande sforzo politico che assume un significato di tutto particolare in una fase nella quale la battaglia per la riforma della scuola si fa più serrata, mentre si avvicina la scadenza dell'elezione dei consigli di distretto e dei consigli scolastici provinciali. Due organi collegiali la cui istituzione rappresenta una occasione di grande importanza per tutte le forze che si battono per il rinnovamento della scuola. Dal modo in cui si riuscirà a far funzionare questi nuovi istituti dipende la possibilità di far compiere un decisivo passo in avanti. Alla lotta per il superamento delle carenze, dei guasti, delle arretratezze gravi di cui soffre il nostro sistema di istruzione. E' proprio tenendo conto di questa situazione e di questi limiti (per il cui superamento è necessario lo sforzo

concreto di tutti le energie democratiche e progressiste) che il PCI ha avanzato una proposta unitaria a tutte le forze avanzate, politiche e sindacali, per la formazione delle liste. Un invito raccolto quasi ovunque dalla gran parte delle forze dello schieramento democratico: ad eccezione della DC e della CISL che in molte sedi hanno compiuto la scelta di dar vita a raggruppamenti autonomi.

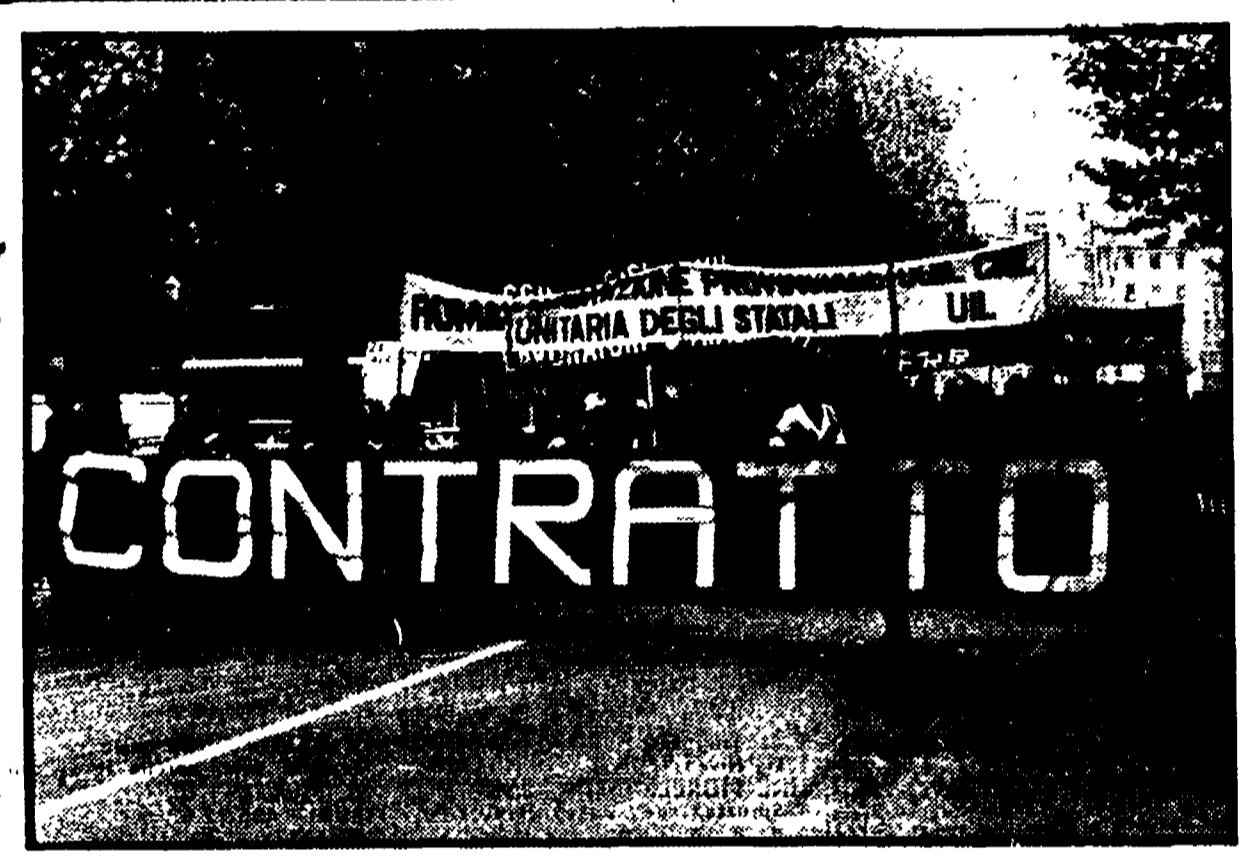
A questo punto evidentemente è necessario rendere più serrati i tempi della lotta politica su questi temi, sviluppando il confronto su proposte concrete di rinnovamento. E' su questo terreno che ai comunisti è chiesto un impegno particolare: mobilitare grandi masse di giovani studenti; coinvolgere in un dibattito approfondito genitori, insegnanti, organizzazioni sindacali; chiamare ogni forza democratica a misurarsi sul problema della scuola.

L'incontro popolare odierno, dunque assume un'importanza straordinaria. Ecco perché nei giorni scorsi in molte scuole, nelle sezioni del partito, nei circoli della federazione giovanile sono stati organizzati dibattiti e assemblee per discutere a fondo questi temi. In particolare in questo lavoro si sono impegnati i compagni della federazione romana, a cui è richiesto un impegno eccezionale per garantire il successo politico della manifestazione con Berlinguer e una partecipazione massiccia di giovani, lavoratori, donne, cittadini democratici all'incontro nazionale indetto dal nostro partito. Dalle assemblee è emersa l'immagine di un partito preparato ad affrontare con impegno la battaglia per la scuola e consapevole della posta in gioco. Pronto a dispiegare tutta la propria capacità di iniziativa per discutere, sviluppare il confronto con milioni di studenti, di genitori e di lavoratori della scuola.

Assemblea aperta con i partiti nello stabilimento di Pomezia

IBM: un miliardo dallo Stato per un'azienda lasciata morire

In questi giorni si è aperto uno spiraglio nella difficile vertenza: ma le proposte della direzione restano ancora molto vaghe — Il ruolo delle multinazionali dell'informatica



Un depliant della IBM di cinque anni fa: «Lo stabilimento di Pomezia è all'avanguardia nel settore dell'informatica ed è una prova dello sforzo della IBM di decentrare la propria attività, con investimenti nel Mezzogiorno». Un «battage pubblicitario» che serviva ad accreditare un'immagine efficiente della società americana. Ma lo stabilimento di Pomezia — «è stato lasciato morire per assillia». Alcuni dati: i dipendenti da 75 che erano tre anni fa, sono diventati 65. E inoltre c'è da considerare che secondo un contratto firmato due anni fa lo stabilimento di Pomezia si sarebbe dovuto ampliare gradualmente fino ad arrivare a dare lavoro a duecento persone.

Ma la flessione nell'occupazione è solo un aspetto del problema. Nei magazzini del stabilimento infatti continuano ad ammucciarci centinaia di schede per calcolatore. Tanto che fra poco se ne sospenderà la produzione. In un'azienda che produce e calcola la domanda interna non rende più conveniente per la IBM, questa attività.

Ma quali sono le ragioni della crisi? La risposta è stata data da una lettera inviata da una assemblea aperta con i rappresentanti dei lavoratori e dei disoccupati, delle forze politiche democratiche (per il PCI è intervenuto il compagno Grassucci), convocata per fare il punto sullo stato delle trattative con la IBM-Italia.

«Unità sindacale per il rinnovamento»

Lista di CGIL e UIL per il consiglio scolastico provinciale

La Cisl pur condividendo il programma ha presentato candidati propri - Gli obiettivi delle confederazioni

Il programma e la lista di docenti e non docenti della CGIL-UIL per il consiglio provinciale scolastico sono stati ieri presentati alla stampa in un incontro con i giornalisti alla Camera del lavoro. La parola d'ordine della lista sarà: «Unità sindacale confederale per il rinnovamento e la riforma della scuola, e di assicurare una reale partecipazione democratica, che fin qui ha trovato molti ostacoli».

Distretti e consiglio provinciale dovranno quindi presentare iniziative sui seguenti terreni: progetti di sperimentazione, funzionamento del tempo pieno o comunque ampliamento dell'orario scolastico, con piena utilizzazione del personale docente e non; realizzazione di una didattica programmata e interdisciplinare, con rapporto nelle classi normali; espansione del servizio e soprattutto della scuola materna pubblica; generalizzazione di corsi di avviamento alla vita; programmazione distrettuale per l'edilizia scolastica; estensione del diritto allo studio attraverso una più utilizzazione delle strutture scolastiche e di altre presenti nel territorio; progettazione di un centro di ricerca territoriale per realtà produttiva, enti locali e strutture dell'istruzione professionale.

Annunciato un documento di protesta a De Matteo

I sostituti procuratori: occorrono metodi nuovi

I magistrati chiedono criteri diversi per l'assegnazione delle inchieste e maggiore chiarezza su alcuni «spiacevoli episodi»

Alla procura una svolta senza precedenti? Pare di sì: i sostituti così non vogliono più andare avanti e si apprestano a presentare (lunedì prossimo) un documento al procuratore capo De Matteo con delle precise richieste. L'accordo sul contenuto è stato quasi raggiunto nel corso di tre riunioni che si sono tenute nei giorni scorsi: ricordare il criterio di assegnazione dei processi, abolire gli uffici speciali, arrivare al chiarimento di alcuni «spiacevoli» episodi avvenuti negli ultimi tempi a palazzo di giustizia.

Le inchieste più grosse, invece, quasi sempre passano dalle mani dei giudici in turno esterno a quelle di colleghi. Chi decide è il capo il quale qualche volta motiva le sue scelte con l'argomento della competenza particolare di questo o quel magistrato, più spesso non fornisce alcuna spiegazione.

Secondo punto: gli uffici speciali. Tre sono i settori sotto accusa: l'ufficio stampa che si occupa di tutti i reati commessi a mezzo dei giornali e della visione di film denunciati o sequestrati per chi ritenuti osceni; l'ufficio arretrati e quello specializzato in reati finanziari. Il parere unanime è stato che si arrivi all'abolizione di queste specializzazioni.

Se ostacoli non vi sono per l'ufficio stampa e per l'ufficio arretrati perquisiti sono sorte per i reati finanziari. In questo caso è veramente necessaria una specializzazione anche se ovviamente i magistrati che si occupano di tali reati dovrebbero essere affiancati da colleghi per impedire un concentrazione delle istruttorie.

In 3 anni neanche una commessa acquisita dalla Gepi per l'OMI

Cinquecentotrenta dipendenti, un fatturato di 9 miliardi e 300 milioni. Una produzione assorbita per il 90 per cento dalle commesse militari (dalla strumentazione per l'aeronautica, a vari accessori di ricambio al sistema di guida per veicoli). Per il resto c'è il settore «fotogrammetria» (che produce apparecchi per lo studio dell'altimetria) e il reparto elettronica civile. Questa, in sintesi la scheda dell'OMI, la grande fabbrica della Vasca Navale.

Sarà l'ultimo natale con le bancarelle a piazza Navona?

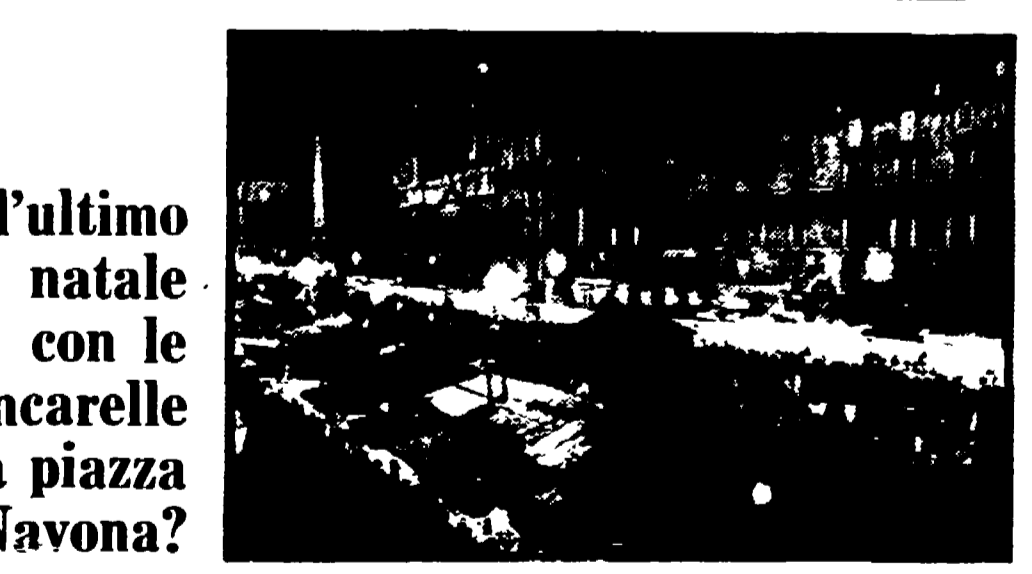
Probabilmente questo è l'ultimo anno che le bancarelle affolleranno piazza Navona per la tradizionale fiera natalizia. Già nel '78, infatti, il tutto sarà spostato al Circo Massimo, opportunamente illuminato e ristrutturato. Le novità, comunque, per quanto riguarda piazza Navona, non mancheranno nemmeno a partire dai prossimi giorni: rispetto all'anno scorso, infatti, è stato drasticamente ridotto il numero dei banchi mediante una selezione per generi di vendita. Nella piazza saranno ammesse solo le bancarelle di giocattoli, dischi, dolciumi, libri e pesci vivi; tutte le bancarelle dell'artigianato del cuoio e del vestito saranno invece concentrate a piazza Mastai.

In carcere l'uomo fermato subito dopo il delitto a Boccea e poi rilasciato

Arrestato per l'assassinio del barbiere

Alvaro Albani è il fratello della ragazza con la quale la vittima aveva una relazione - Decisiva per l'accusa la prova del guanto di paraffina - Forse una storia di ricattazioni dietro la tragedia

Si sposterà al circo Massimo la tradizionale fiera di fine anno



Per consentire un posto di lavoro al maggior numero possibile dei rivenditori esclusi da piazza Navona, la circoscrizione ha comunque organizzato una fiera analoga a piazza Mastai e zone vicine, impegnandosi a pubblicizzare adeguatamente e a sue spese l'iniziativa. In tutto nella piazza travertina, dovrebbero essere presenti 140 banchi. A piazza Navona saranno invece lasciate 86 bancarelle, (con tetto e impalcatura di metallo), più 15 baracconi di attrazioni varie. Nel perimetro esterno alla parte centrale della piazza verranno collocati 105 banchi di venditori ambulanti. La priorità nella concessione dei permessi verrà data a coloro che sono in possesso di regolare licenza del Comune, purché, naturalmente, vendano soltanto quei generi previsti dalla delibera del consiglio di circoscrizione.

«Abbiamo voluto privilegiare», ha detto l'aggiunto del sindaco, Tani — tutti quei prodotti che riguardano i bambini, dato che la festa principale della fiera ca' proprio nel giorno della Befana.

Il sostituto procuratore Orazio Savia ha spiccato l'ordine di cattura sulla base di un elemento: il risultato della prova del «guanto di paraffina», prova cui Albani era stato sottoposto la sera stessa del delitto. Sulla mano destra del giovane sono state rilevate tracce di polvere da sparo.

«Il sostituto procuratore Orazio Savia ha spiccato l'ordine di cattura sulla base di un elemento: il risultato della prova del «guanto di paraffina», prova cui Albani era stato sottoposto la sera stessa del delitto. Sulla mano destra del giovane sono state rilevate tracce di polvere da sparo.

PCI e sindacati unitari discutono i problemi aperti nella regione

Una delegazione del comitato regionale del PCI si è incontrata ieri mattina con i rappresentanti della CGIL-CISL-UIL del Lazio. Hanno preso parte alla riunione i compagni Petroselli, segretario regionale del partito, Ferrara, vice presidente della giunta della Pisana, Massimo Quattrucci e Valerio Veltroni. Per il sindacato unitario erano presenti Ceremigna, Pesce, Bottono, Antonini, Giacchi, Mosiello e Reggini. I temi affrontati riguardano: una pratica amministrativa. Spiegazioni che per mesi non sono arrivate. Il lavoratore ha quindi denunciato questi «silenzii» della assemblea. La risposta questa volta non si è fatta attendere: licenziamento.

«E' stato ribadito — afferma ancora il documento — che è interesse di Roma e del Lazio l'affermarsi — nel Paese di una politica coerente e meritoria — e che proceda alla riforma dello Stato. Essenziali, per la regione, sono un effettivo rilancio dell'agricoltura assediata, un allargamento delle basi produttive. La ripresa dell'edilizia — si tratta di sbloccare le ingenti somme stanziata, ma anche e soprattutto di approvare nuove normative per gli appalti e di snellire i controlli sugli atti degli enti locali — deve punire sul patrimonio esistente; occorre anche risolvere il problema dell'abusivismo.

VIETATA DALLA QUESTURA LA MANIFESTAZIONE DEL «MOVIMENTO»

La Questura ha deciso di non consentire «per motivi di ordine e sicurezza pubblica» lo svolgimento di una manifestazione del «movimento» promossa per oggi, e ha informato con un comunicato che eventuali cortei saranno sciolti.

COMITATO REGIONALE — convocato per lunedì 28 novembre alle ore 9,30 presso il Comitato regionale

Il Comitato regionale si riunirà lunedì 28 novembre alle ore 9,30 presso il Comitato regionale. L'ordine del giorno è: «Fase politica e obiettivi dell'azione di governo e di lotta dei comunisti». Relatore Luigi Petroselli.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SEGRETARI DI SEZIONE — Lunedì 27 novembre alle ore 18 in sede di corso

L'assemblea generale dei segretari di sezione si terrà lunedì 27 novembre alle ore 18 in sede di corso. L'ordine del giorno è: «Fase politica e obiettivi dell'azione di governo e di lotta dei comunisti». Relatore Luigi Petroselli.

